

Passi avanti e questioni tuttora aperte

A che punto sono le trattative sull'ordine pubblico

Intese di indirizzo e su specifiche misure per prevenzione, riforma di PS, giustizia e sistema carcerario - Dichiarazioni di Pecchioli

L'incontro collegiale sull'ordine pubblico si è concluso nel pomeriggio di ieri l'altro, dopo quattordici ore di discussioni fra i ministri

E' possibile ricostruire con sufficiente approssimazione i punti di accordo per le numerose questioni discusse e sulla cui utilità riferiamo più avanti un giudizio del compagno Pecchioli

Un primo gruppo di intese riguarda le misure di prevenzione del crimine. Il punto di maggior rilievo è costituito dalla possibilità di andare ad una buona riforma dei servizi d'informazione. Per quanto attiene alle misure di prevenzione ci si è discostati alquanto dal punto di partenza proposto dalla DC e si è giunti a collegare tali misure (arresto provvisorio, interrogatorio) alla normativa della legge Reale modificandone gli articoli 4 e 18. Si tratta di procedure riportate a reati determinati di particolare gravità e comportanti un elevato grado di organizzazione criminale (strage, eversione, sequestro di persona, e così via). Significative le intese fra questi reati siano stati inseriti quelli di grave frode fiscale che comportano serio nocumento all'economia nazionale, e di grande traffico di droga. Si tenga conto che alcuni di questi delitti, per quanto in sé di carattere comune, si legano in realtà anche con le trame eversive (si pensi al commercio di droga e ai sequestri come fonti di finanziamento dei gruppi eversivi).

Non ancora definite sono le norme riguardanti le intercettazioni: non è tutto chiaro se si escluda un punto di convergenza che faccia salva la garanzia costituzionale. Il secondo gruppo di questioni riguarda la riforma della polizia. Vi è un importante accordo sulle linee e i caratteri della riforma (civiltà, reclutamento, qualifica professionale, trattamento economico, sindacalizzazione). Ma, come del resto è ben noto, vi è discordanza in particolare fra la DC e le sinistre sulla natura del sindacato di polizia. La questione, che è in pratica da avviare fra quelle irrisolte, verrà ripresentata al vertice e in ogni caso troverà la sua soluzione normativa in Parlamento.

Il terzo ordine di questioni riguarda le misure per la giustizia. Anche in questo campo resta irrisolto un punto, per opposizione della DC: la istituzione del giudice unico o monocratico di Tribunale. Vi è accordo su alcune rilevanti questioni di indirizzo: più razionale distribuzione del personale giudiziario, misure di depenalizzazione dei reati minori e pene alternative, riduzione del numero dei membri dei collegi giudicanti, misure urgenti per il personale ausiliario (cancellieri, ecc.) e per le strutture materiali e potenziamento dei nuclei di polizia giudiziaria, misure processuali per assicurare maggiore rapidità ai giudizi, modifica della regolamentazione vigente in materia di giudici popolari per assicurare la pronta formazione delle corti istruite di una banca dati, sia che convogli l'informazione sulla criminalità più pericolosa, forme di cooperazione

fra magistrati di differenti uffici, misure per impedire il riciclaggio del danaro proveniente da reati, aumento degli stanziamenti del bilancio della Giustizia. Per quanto riguarda, infine, il sistema carcerario si è registrato un rilevante progresso rispetto alle proposte iniziali della DC. E' stato concordato di dare inizio a misure di riordino per gli agenti di custodia (smilitarizzazione, organici, qualifica professionale, trattamento, forme di partecipazione democratica); di potenziare gli uffici del giudice di sorveglianza; di rafforzare l'organico dei servizi penitenziari; di avviare lo sviluppo dell'edilizia carceraria; di adottare misure, in accordo con altre amministrazioni e gli enti locali, per un'edilizia speciale destinata a coloro che godono di squilibrio di con-

La mancata estensione della misura a tutti i contratti di locazione potrebbe incrementare il mercato nero delle abitazioni. Nella misura delle cause di sfratto sono passate dalle 13.822 del '70 alle 27.480 del '76 per superare le 30.000 i primi cinque mesi di quest'anno.

Il ministro delle Finanze, Pandolfi, ha fatto conoscere l'intento di modificare in un modo in cui intenderebbe affrontare i problemi della riforma dell'amministrazione finanziaria.

Il ministro delle Finanze, Pandolfi, ha fatto conoscere l'intento di modificare in un modo in cui intenderebbe affrontare i problemi della riforma dell'amministrazione finanziaria.

Dal Consiglio dei ministri in attesa della nuova legge

IL BLOCCO DEGLI AFFITTI PROROGATO DI QUATTRO MESI

Il provvedimento non è stato generalizzato - Esclusi dai benefici tutti gli inquilini con un reddito superiore ai 5 milioni e mezzo annui - Pericolo dell'aumento degli sfratti e del « mercato nero » delle locazioni - I primi commenti

ROMA - Il blocco dei fitti è stato prorogato di quattro mesi. La decisione è stata presa dal Consiglio dei ministri, che ha prolungato il regime vincolistico delle locazioni fino al 31 settembre.

La mancata estensione della misura a tutti i contratti di locazione potrebbe incrementare il mercato nero delle abitazioni. Nella misura delle cause di sfratto sono passate dalle 13.822 del '70 alle 27.480 del '76 per superare le 30.000 i primi cinque mesi di quest'anno.

Per il ministro della Giustizia Bonifazi, la proroga è un fatto necessario che permetterà in questo lasso di tempo di iniziare le trattative di una legge che il Paese aspetta da quarant'anni e che nelle sue grandi linee sta superando i problemi di un mercato immobiliare in continuo movimento.

Il ministro delle Finanze, Pandolfi, ha fatto conoscere l'intento di modificare in un modo in cui intenderebbe affrontare i problemi della riforma dell'amministrazione finanziaria.

Gli altri provvedimenti del governo

ROMA - Il Consiglio dei ministri ha approvato una comunicazione del ministro della Sanità Dal Falco sullo scioglimento degli enti mutualistici di beneficenza della Sanità, dopo la riunione, parlando con i giornalisti ha detto che « rinvierà fra gli avvocati e il giudice forestale ».

E' stato approvato un disegno di legge relativo al nuovo ordinamento della professione degli avvocati. Agli ordini forensi spetterà la rappresentanza e la tutela degli interessi professionali degli avvocati.

Il Consiglio dei ministri ha varato uno schema di decreto-legge con il quale viene prorogato di un anno il periodo di durata in carica delle attuali commissioni provinciali e regionali per l'artigianato, nonché del comitato centrale dell'artigianato.

Il Consiglio dei ministri ha varato uno schema di decreto-legge con il quale viene prorogato di un anno il periodo di durata in carica delle attuali commissioni provinciali e regionali per l'artigianato, nonché del comitato centrale dell'artigianato.

Il Consiglio dei ministri ha varato uno schema di decreto-legge con il quale viene prorogato di un anno il periodo di durata in carica delle attuali commissioni provinciali e regionali per l'artigianato, nonché del comitato centrale dell'artigianato.

Il Consiglio dei ministri ha varato uno schema di decreto-legge con il quale viene prorogato di un anno il periodo di durata in carica delle attuali commissioni provinciali e regionali per l'artigianato, nonché del comitato centrale dell'artigianato.

In autunno alle urne 3 milioni di elettori

Il PCI fin d'ora mobilitato per le elezioni di novembre

Nel Mezzogiorno è concentrata la metà dei cittadini interessati al voto amministrativo - Riunione al Partito di dirigenti delle organizzazioni meridionali

ROMA - In autunno andranno alle urne oltre tre milioni di elettori residenti in tutte le regioni del Mezzogiorno.

Assai intenso è fin da ora l'impegno che sta di fronte al partito comunista nella sua relazione al congresso Abdon Alineo, responsabile della sezione meridionale.

Il nostro programmi elettorali dovranno essere il risultato di questo lavoro, cui fin d'ora tutto il Partito deve sentirsi impegnato, da una vasta mobilitazione popolare che faccia svolgere al Mezzogiorno un ruolo di autentico protagonista nazionale nella lotta per la trasformazione e il rinnovamento.

Il Sud vi è un grande potenziale di energie, di capacità che deve essere utilizzato a vantaggio dell'intero paese. Anche nei momenti più difficili della nostra storia, il Mezzogiorno ha svolto un ruolo decisivo per l'affermazione di una linea democratica e avanzata: è una spinta, questa, che non deve subire alcun rallentamento quando si tratta di rinnovare le assemblee elettive locali.

Qualcuno ha preteso di spiegare episodi come quelli di Castellammare o di San Giorgio Jonico come la testimonianza di una sorta di prezzo politico che il Sud - tradizionalmente all'opposizione - è costretto a pagare a quel faticoso processo di intesa e di collaborazione che si tenta di avviare tra le forze democratiche.

Il professor Emilio Arisi quando ha affermato la necessità di trasformare la formazione dei medici in modo da renderla rispondente non solo alla necessità di lenire il dolore, ma anche di qualità di migliorare la qualità della vita.

Antonio Faggioli ha osservato che il caso della nascita in Italia di un governo dimostra che le famiglie hanno già fatto una scelta di controllo delle nascite. La nostra battaglia - ha detto - deve essere tesa a delimitare l'aborto come strumento di regolamentazione delle nascite e di pianificazione familiare.

Ma è necessario - vi ha insistito anche il compagno Pecchioli - che si avviino le iniziative di massa e che il movimento di massa e la lotta popolare si sviluppino ad un livello ancor più elevato che nel passato, nella consapevolezza che vasti sono i mutamenti intervenuti nel Mezzogiorno e che, per questo, è necessario un nuovo tipo di industrializzazione che veda sconfitti i criteri e avventurati le ipotesi del Mezzogiorno.

Per questo il Mezzogiorno deve sentirsi impegnato, da una vasta mobilitazione popolare che faccia svolgere al Mezzogiorno un ruolo di autentico protagonista nazionale nella lotta per la trasformazione e il rinnovamento.

Il nostro programmi elettorali dovranno essere il risultato di questo lavoro, cui fin d'ora tutto il Partito deve sentirsi impegnato, da una vasta mobilitazione popolare che faccia svolgere al Mezzogiorno un ruolo di autentico protagonista nazionale nella lotta per la trasformazione e il rinnovamento.

Il nostro programmi elettorali dovranno essere il risultato di questo lavoro, cui fin d'ora tutto il Partito deve sentirsi impegnato, da una vasta mobilitazione popolare che faccia svolgere al Mezzogiorno un ruolo di autentico protagonista nazionale nella lotta per la trasformazione e il rinnovamento.

Il nostro programmi elettorali dovranno essere il risultato di questo lavoro, cui fin d'ora tutto il Partito deve sentirsi impegnato, da una vasta mobilitazione popolare che faccia svolgere al Mezzogiorno un ruolo di autentico protagonista nazionale nella lotta per la trasformazione e il rinnovamento.

Il nostro programmi elettorali dovranno essere il risultato di questo lavoro, cui fin d'ora tutto il Partito deve sentirsi impegnato, da una vasta mobilitazione popolare che faccia svolgere al Mezzogiorno un ruolo di autentico protagonista nazionale nella lotta per la trasformazione e il rinnovamento.

Il nostro programmi elettorali dovranno essere il risultato di questo lavoro, cui fin d'ora tutto il Partito deve sentirsi impegnato, da una vasta mobilitazione popolare che faccia svolgere al Mezzogiorno un ruolo di autentico protagonista nazionale nella lotta per la trasformazione e il rinnovamento.

Sollecito PCI-PSI al governo

È scarsa l'assistenza ai contribuenti per le dichiarazioni

In alcune località non si trovano i moduli - Il ruolo degli uffici pubblici e dei Comuni

ROMA - Come ogni anno mancano in taluni centri i moduli delle dichiarazioni dei redditi. I compagni Sarti, Bernardini, Anioni, Buzzoni e Cirasino e il socialista Colaninno hanno presentato una interrogazione urgente al ministro delle Finanze chiedendogli di conoscere e quali disposizioni sono state adottate per evitare che si verifichi il ritardo che in misura maggiore si è verificato anche quest'anno nella consegna dei vari moduli di dichiarazione dei redditi e dei relativi intercorsi.

I deputati comunisti e socialisti chiedono di conoscere e quali disposizioni sono state adottate per evitare che si verifichi il ritardo che in misura maggiore si è verificato anche quest'anno nella consegna dei vari moduli di dichiarazione dei redditi e dei relativi intercorsi.

Il ministro delle Finanze, Pandolfi, ha fatto conoscere l'intento di modificare in un modo in cui intenderebbe affrontare i problemi della riforma dell'amministrazione finanziaria.

Il ministro delle Finanze, Pandolfi, ha fatto conoscere l'intento di modificare in un modo in cui intenderebbe affrontare i problemi della riforma dell'amministrazione finanziaria.

Il ministro delle Finanze, Pandolfi, ha fatto conoscere l'intento di modificare in un modo in cui intenderebbe affrontare i problemi della riforma dell'amministrazione finanziaria.

Il ministro delle Finanze, Pandolfi, ha fatto conoscere l'intento di modificare in un modo in cui intenderebbe affrontare i problemi della riforma dell'amministrazione finanziaria.

Il ministro delle Finanze, Pandolfi, ha fatto conoscere l'intento di modificare in un modo in cui intenderebbe affrontare i problemi della riforma dell'amministrazione finanziaria.

Il ministro delle Finanze, Pandolfi, ha fatto conoscere l'intento di modificare in un modo in cui intenderebbe affrontare i problemi della riforma dell'amministrazione finanziaria.

La manifestazione nazionale per la stampa comunista

Inizia oggi a Cagliari il festival dell'Unità

Un intenso programma culturale e politico - Le tradizioni del popolo sardo - Incontro con il compagno Bufalini

CAGLIARI - Con una grande manifestazione si apre oggi a Cagliari il festival nazionale dell'Unità.



Dibattito al Festival nazionale di Ferrara

Ma non solo la Sardegna sarà presente al Festival nazionale dell'Unità. Anche la Sardegna sarà presente al Festival nazionale dell'Unità.

Il professor Emilio Arisi quando ha affermato la necessità di trasformare la formazione dei medici in modo da renderla rispondente non solo alla necessità di lenire il dolore, ma anche di qualità di migliorare la qualità della vita.

A Napoli bocciati 56 ragazzi su 250 di una scuola sperimentale

«Le attitudini non sono state individuate»

Questo uno degli sconcertanti giudizi emessi dai professori dell'Istituto «Serra»

NAPOLI - Cinquantasei bocciati su 250. E' successo nel corso sperimentale dell'Istituto «Serra». Gli alunni sono stati divisi in 4 gruppi. Secondo un sondaggio effettuato, il risultato del corso sperimentale è stato negativo. Gli alunni sono stati bocciati.

NAPOLI - Cinquantasei bocciati su 250. E' successo nel corso sperimentale dell'Istituto «Serra». Gli alunni sono stati divisi in 4 gruppi. Secondo un sondaggio effettuato, il risultato del corso sperimentale è stato negativo. Gli alunni sono stati bocciati.

NAPOLI - Cinquantasei bocciati su 250. E' successo nel corso sperimentale dell'Istituto «Serra». Gli alunni sono stati divisi in 4 gruppi. Secondo un sondaggio effettuato, il risultato del corso sperimentale è stato negativo. Gli alunni sono stati bocciati.

NAPOLI - Cinquantasei bocciati su 250. E' successo nel corso sperimentale dell'Istituto «Serra». Gli alunni sono stati divisi in 4 gruppi. Secondo un sondaggio effettuato, il risultato del corso sperimentale è stato negativo. Gli alunni sono stati bocciati.